



L'apomorfina utile nel trattamento delle disfunzioni sessuali femminili

Data 27 aprile 2001
Categoria ginecologia

I lusinghieri risultati preliminari ottenuti dall' apomorfina nei disturbi sessuali maschili, ed il suo particolare meccanismo d' azione di tipo "centrale" hanno spronato la ditta produttrice a iniziare analoghi studi nei disturbi sessuali femminili. E' stato effettuato uno studio preliminare con apomorfina intranasale prodotta dalla Ditta Nastech Pharmaceutical Company, da cui sarebbe risultato come il farmaco si sia dimostrato, finora, affidabile, efficace e privo di importanti effetti collaterali.

Nello studio, alcune donne in buono stato di salute hanno ricevuto 48 somministrazioni nasali di apomorfina a dosaggi che andavano da 0,1 a 0,75 mg. Campionature di sangue iniziate a 5 minuti dalla somministrazione e continue fino a 180 minuti, hanno indicato che l'apomorfina appariva in quantita' dosabile nel sangue dei soggetti in un lasso di tempo di 5 minuti e raggiungeva i massimi livelli tra i 22 e i 28 minuti. La Nastech riferisce che non ci sono stati seri effetti collaterali e "non c'erano significativi cambiamenti nella pressione arteriosa, nella frequenza cardiaca, respiratoria, ne' cambiamenti nelle cavita' nasali".

I risultati di questo studio spingono l' Azienda a proseguire nella II fase in efficaci studi clinici "domiciliari" nelle donne, anche perche' la commercializzazione di tale terapia per la disfunzione sessuale femminile puo' promuovere la commercializzazione per il trattamento della disfunzione erettile.

L'apomorfina e' stata gia' sottoposta ad uno studio pilota di fase II per il trattamento nella disfunzione erettile, e la Nastech iniziera' subito, a detta dei responsabili, degli studi paralleli (simili agli studi "domiciliari" fatti sulle donne), anche in pazienti maschi affetti da disfunzione erettile.

Fonte: Reuters Health (riportato su <http://www.urohealth.org>)